

Libertà per Fariba Adelkhah e Roland Marchal, prigionieri scientifici in Iran

Fariba Adelkhah e Roland Marchal, entrambi ricercatori al Centro di ricerche internazionali (CERI) della Fondazione di Scienze politiche (Sciences Po-Paris) e del Centro nazionale della ricerca scientifica (CNRS) francesi, sono prigionieri scientifici in Iran dal 5 giugno 2019. Insieme ad una quindicina di altri universitari stranieri, sono stati accusati di delitti politici – attentato alla sicurezza dello Stato, propaganda contro il regime, spionaggio – accuse per nulla convincenti, a tal punto che non hanno convinto nemmeno la giustizia iraniana. In effetti, in dicembre, un tribunale ha ordinato la liberazione su cauzione di Fariba Adelkhah e di Roland Marchal, ed in gennaio, un altro tribunale ha escluso l'accusa di spionaggio nei confronti di Fariba Adelkhah. Ma i Guardiani della rivoluzione, autori di questi arresti arbitrari, dispongono della decisione finale in materia di accuse e di modalità della detenzione, le cui condizioni sono molto dure.

Ci sembra che Fariba Adelkhah parli, a questo proposito, di un potere che non si palesa e che nessuno osa nominare, di un "potere al contrario". Il 24 dicembre, Fariba Adelkhah, insieme all'universitaria australo-britannica Kylie Moore-Gilbert, ha iniziato uno sciopero della fame che è continuato per tutto il mese di gennaio, malgrado un preoccupante peggioramento delle sue condizioni di salute. Le abbiamo chiesto di interromperlo, poiché il suo messaggio in favore del rispetto dei suoi diritti e, più in generale, della libertà scientifica è stato largamente recepito. Eppure, il problema rimane irrisolto. Abbiamo infatti appreso che Fariba Adelkhah e Roland Marchal rischiano di essere giudicati prossimamente dalla quindicesima sezione del Tribunale rivoluzionario di Teheran, di sinistra reputazione. Questo processo non darà nessuna garanzia di imparzialità.

Parte integrante degli organi collegiali di decisione –il Consiglio di discernimento della ragione di Stato, l'Alto consiglio di sicurezza nazionale- il "potere al contrario" dei Guardiani della rivoluzione dipende costituzionalmente solo dalla Guida della rivoluzione. È quindi a quest'ultima che ci rivolgiamo solennemente, in questo martedì 11 febbraio, giorno della commemorazione della rivoluzione del 1979, affinché ristabilisca la giustizia e salvi la Repubblica Islamica dal disonore dell'iniquità, ordinando ai Guardiani della rivoluzione la scarcerazione di Fariba Adelkhah e di Roland Marchal. Il loro unico torto è di esercitare il loro mestiere con totale integrità e in piena indipendenza.

Dal fondo della prigione di Evin, Fariba Adelkhah ci ha indirizzato un grido lacerante : "Salvare i ricercatori, salvare la ricerca per salvare la storia!". Questo grido riguarda la Repubblica islamica, l'insieme del Medio Oriente, ma anche ognuno ed ognuna di noi, in Europa, in Africa, in Asia, nelle Americhe. Perché non ci sarà una società libera senza una libera scienza.